

XXII Edizione degli Incontri di Artimino

Nuovo sviluppo industriale  
e politiche di sistema

**I sistemi economici dei territori  
toscani: identificazione,  
struttura ed evoluzione**

Simone Bertini e David Burgalassi

IRPET

# Sommario

- ✓ La domanda di ricerca
  - Esistono regioni economiche integrate in cui il sistema economico regionale può essere distinto ?
- ✓ Il punto di partenza
  - La definizione delle aree del documento dell'Irpet 1975, i SLL Istat, i SEL Irpet
- ✓ La classificazione è ancora attuale ?
  - Performance delle tipologie di SLL e di SEL
- ✓ Quali possibili alternative
  - Le unità elementari di analisi
  - Le loro possibili aggregazioni

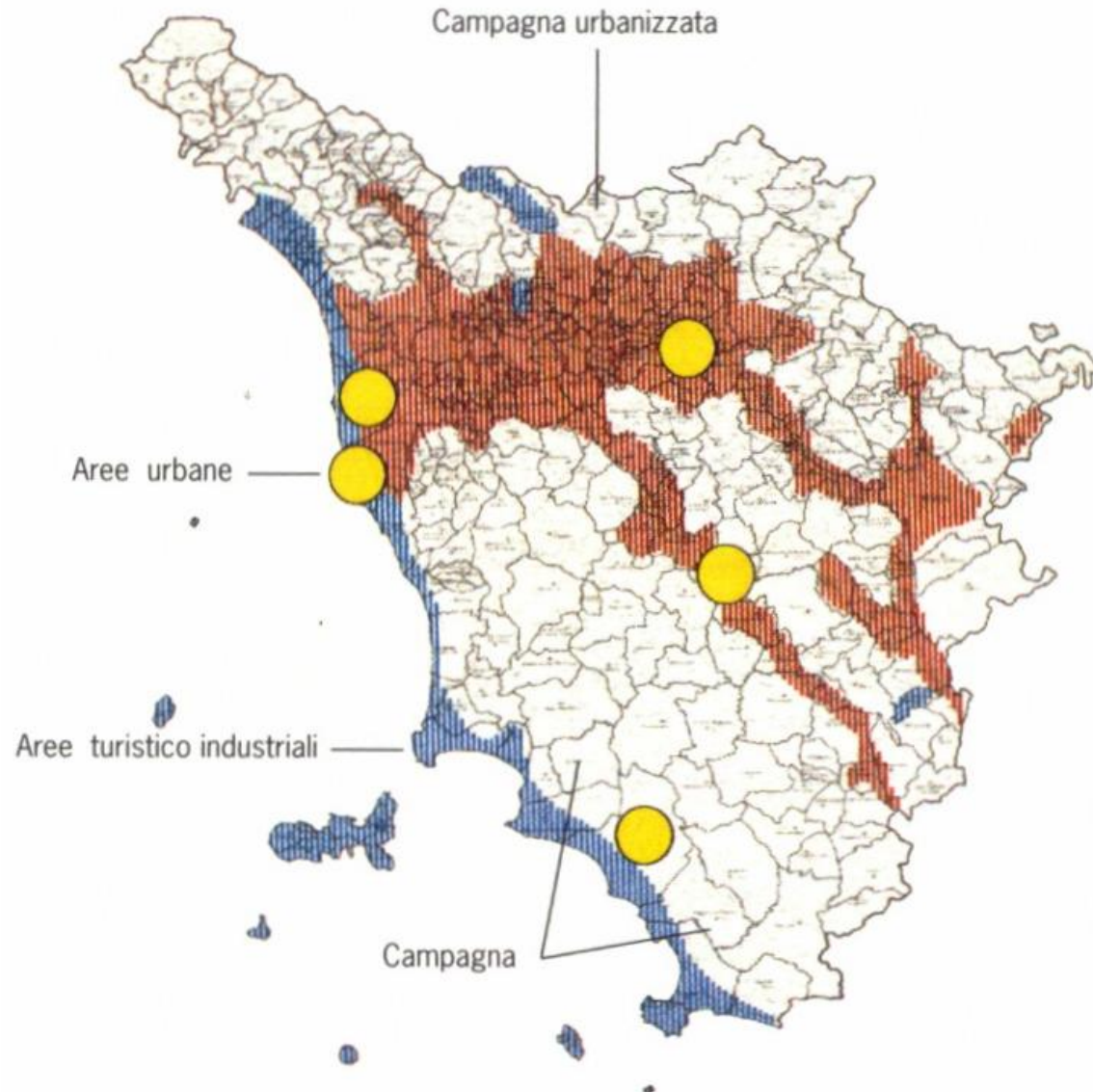
# Esiste ancora questa Toscana?



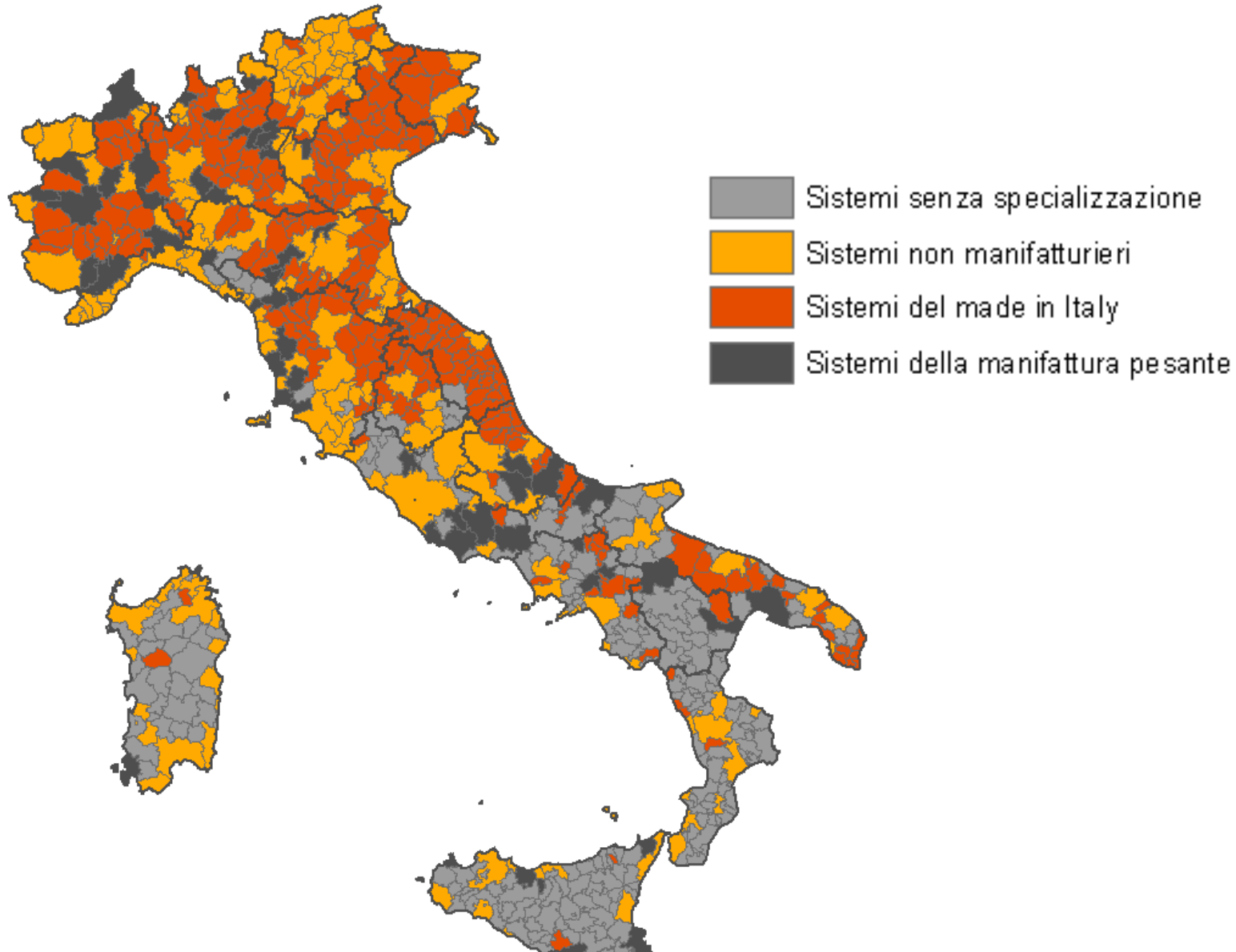
# Le interpretazioni

- A. IRPET 1975, Becattini: Le aree della Toscana
- B. Le aree funzionali: I SLL
- C. I sistemi Economici Locali
- D. Le Toscani della Toscana
- E. Oggi ?

# IRPET, 1975. Becattini



# I Sistemi Locali del Lavoro (SLL)





# I Sistemi Economici Locali (SEL)



# Lo sviluppo locale e le regioni economiche

- ✓ La domanda di ricerca
  - Esistono regioni economiche integrate in cui il sistema economico regionale può essere distinto ?
  
- A. Le caratteristiche che consentono di individuare regioni economiche
  
- B. L'analisi delle dinamiche di sviluppo dei SL della Toscana



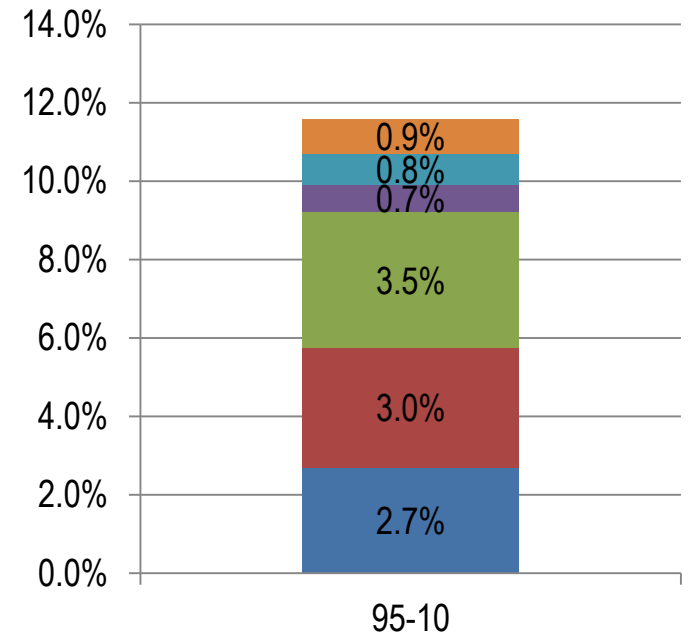
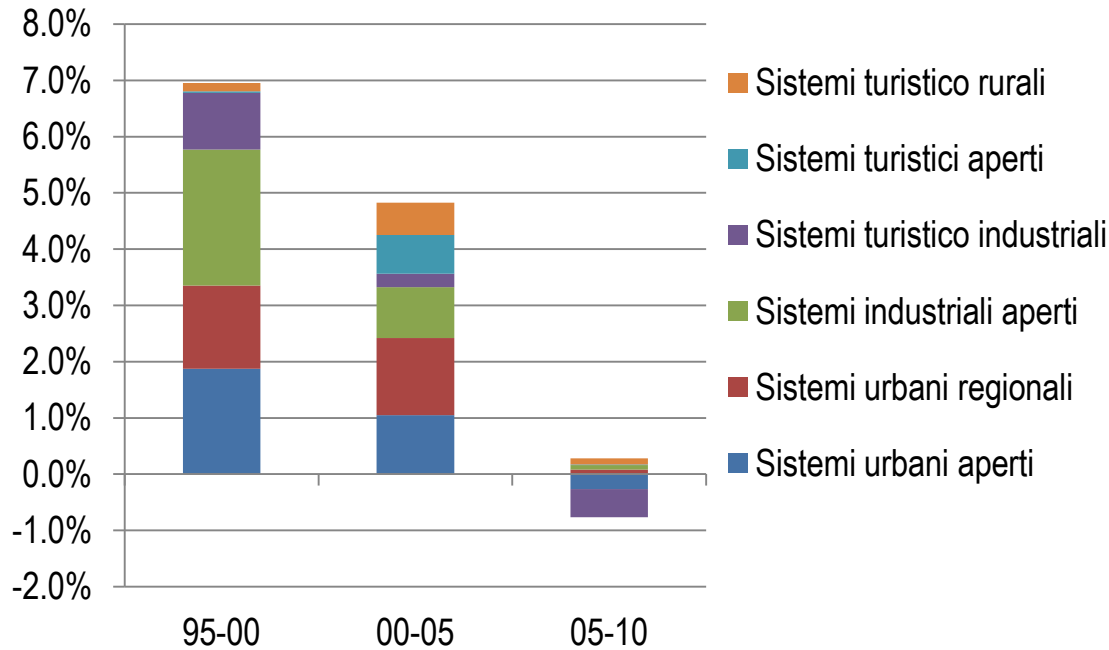
# A1. Dal punto di vista territoriale

- ✓ Cambiamenti nell'organizzazione spaziale dello sviluppo economico
- ✓ Definizione di sistema locale e dei confini
- ✓ Approccio necessariamente funzionale
  - Travel to work areas
  - Altri legami economico-spaziali (filiere)
- ✓ SLL...SEL...altro?

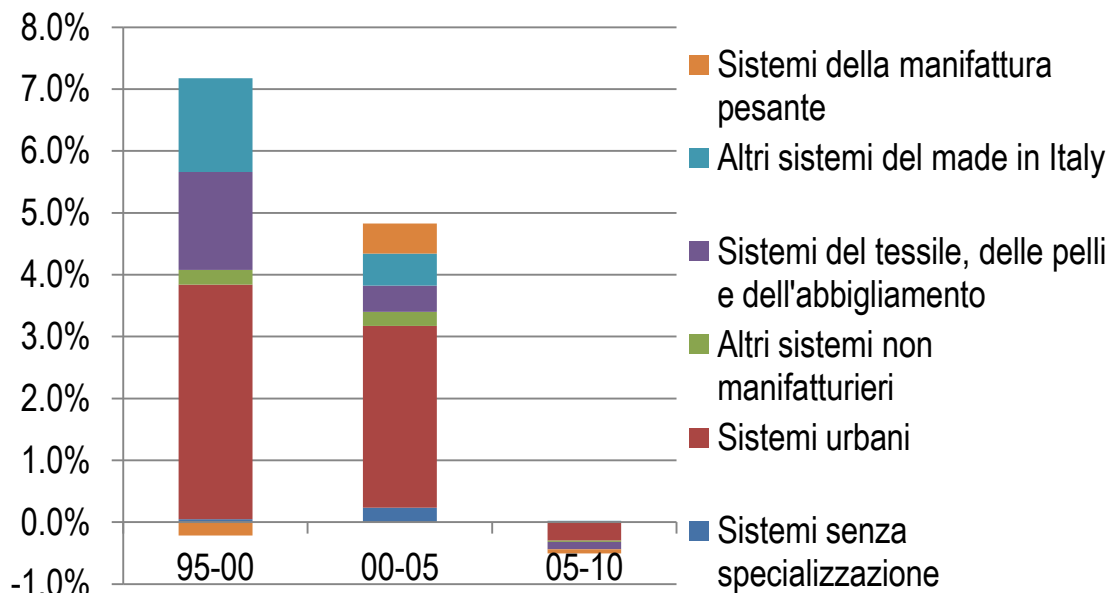
## A2. Dal punto di vista settoriale

- ✓ Classificazione dei sistemi locali in base alla specializzazione economica prevalente
  - Eterogeneità dei sistemi locali
  - Ruolo della dimensione urbana
  
- ✓ A livello nazionale: tassonomia ISTAT dei Sistemi Locali del Lavoro (2005)
  - Sistemi non manifatturieri (urbani e non)
  - Sistemi della manifattura pesante
  - Sistemi non manifatturieri
  - Sistemi non specializzati

# B1. Le traiettorie sub regionali. I SEL

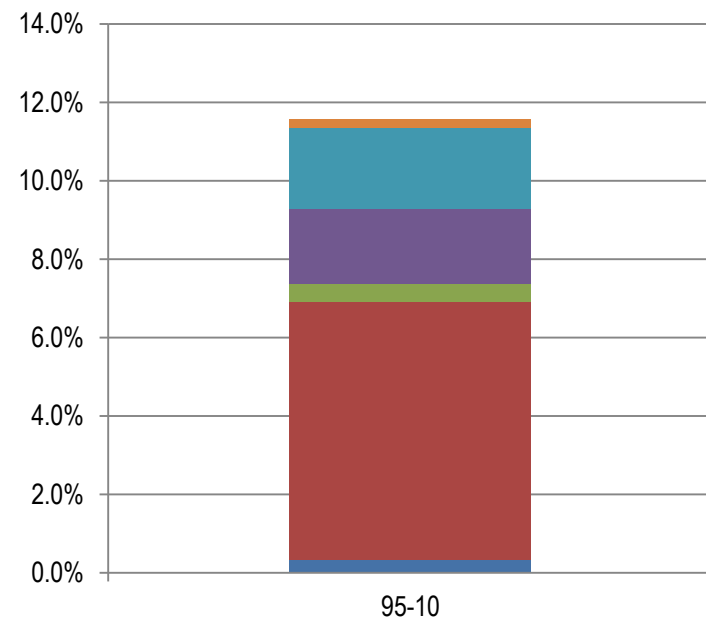


# A2. Le traiettorie sub regionali. I SLL

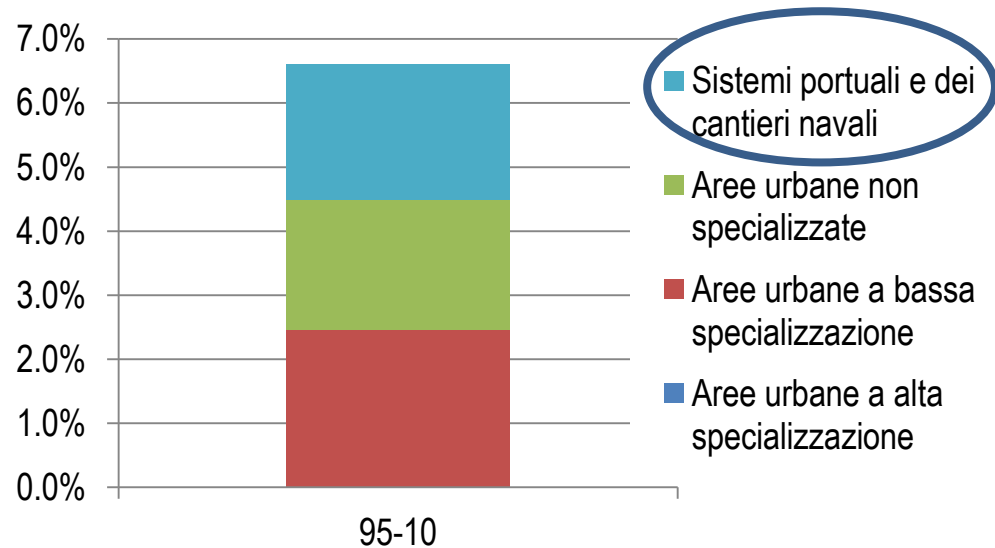
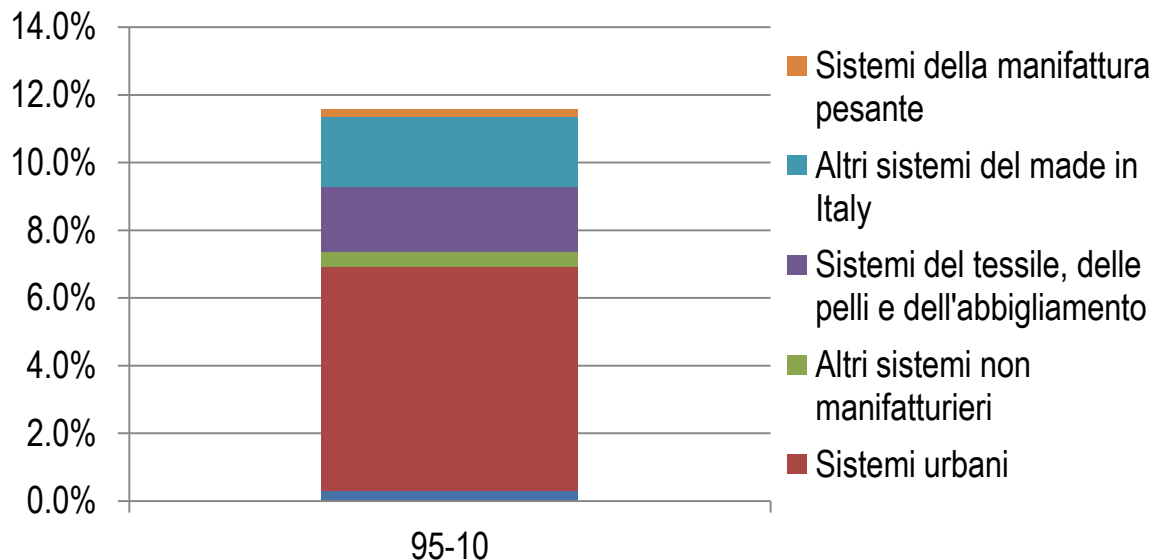


I contributi maggiori provengono dalle aree urbane e secondariamente dai sistemi di industrializzazione leggera

Le prestazioni dei sistemi urbani toscani sono però inferiori rispetto all'Italia centrale e alle regioni più avanzate



# A2. Le traiettorie sub regionali. I SLL



# Verso una stima dell'unità di analisi

↓ **Punto di partenza: Movimenti pendolari, CP 2001**

↓ Funzione di centralità e di autocontenimento

↓ **LOCALITA' POTENZIALI CHE CONCENTRANO POSTI DI LAVORO**

↓ Analisi dell'autocontenimento dal lato della domanda e dal lato dell'offerta

↓ **LOCALITA' CHE CONCENTRANO POSTI DI LAVORO E LOCALITA' CANDIDATE**

↓ Analisi dell'autocontenimento dal lato della domanda e dal lato dell'offerta

↓ **LOCALITA' CHE CONCENTRANO POSTI DI LAVORO E PROTO-SISTEMI**

↓ Associazione delle località non candidate alle località che concentrano posti di lavoro e ai proto-sistemi

↙ **SISTEMI LOCALI DEL LAVORO**



# Verso una tassonomia dei SLL

**Punto di partenza: Addetti alle Unità Locali, CIS 2001, 36 settori**

↓  
↓  
Verifica di massa critica minima settoriale

↓  
Indice di specializzazione settoriale

↓  
Verifica dell'incidenza dei settori di specializzazione

↓  
Considerazione della variabilità degli indici di specializzazione in funzione delle caratteristiche produttive settoriali

↓  
Considerazione della massa critica minima dei settori di specializzazione

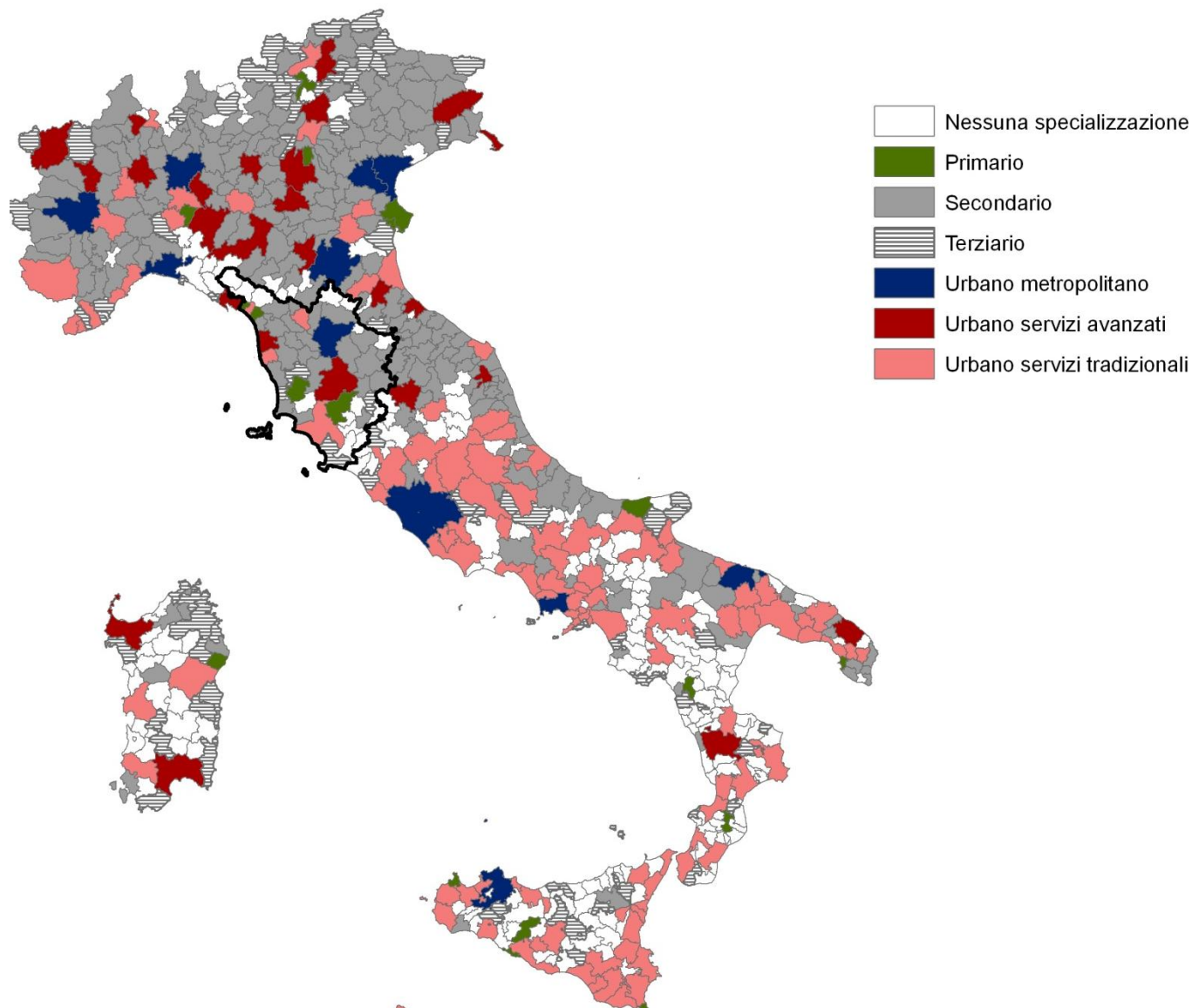
↓  
Considerazione dell'incidenza dei servizi all'impresa e alla persona e della popolazione residente

↘ **Non specializzato, Agricolo, Manifatturiero, Turistico, Urbano**

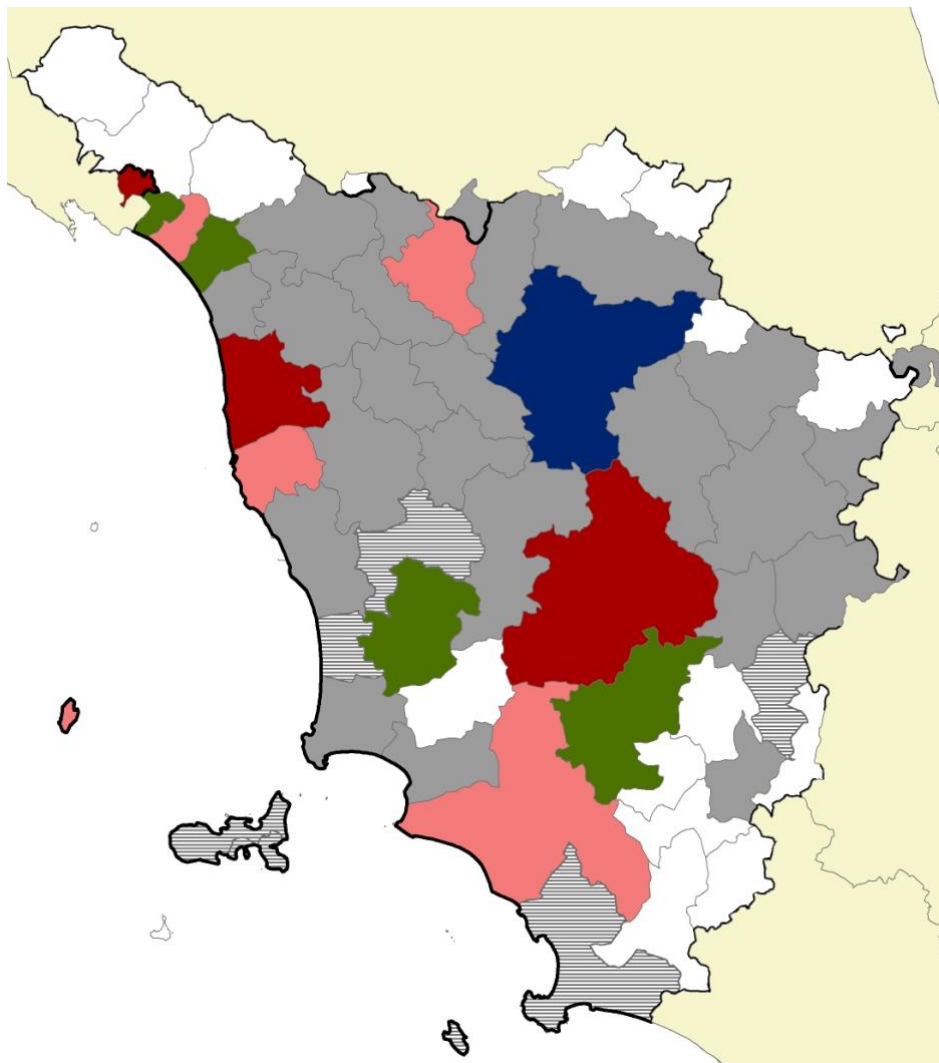
↓  
Incidenza dei servizi avanzati nei sistemi urbani

↘ **Sistemi Urbani distinti in avanzati e non avanzati (già metro e non)**

# Le caratteristiche dei SLL



# Le caratteristiche dei SLL

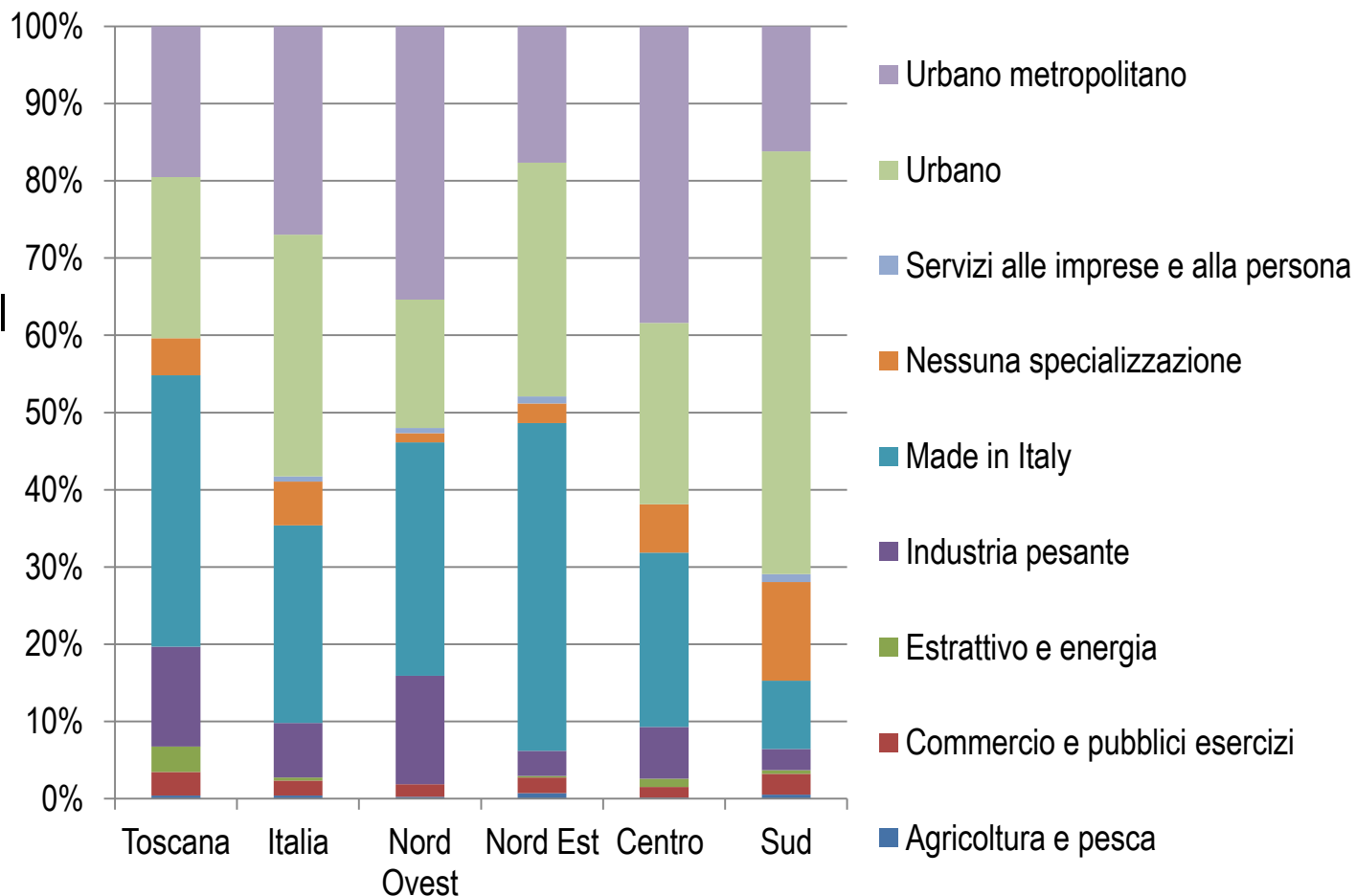


# Specializzazioni

In Toscana:

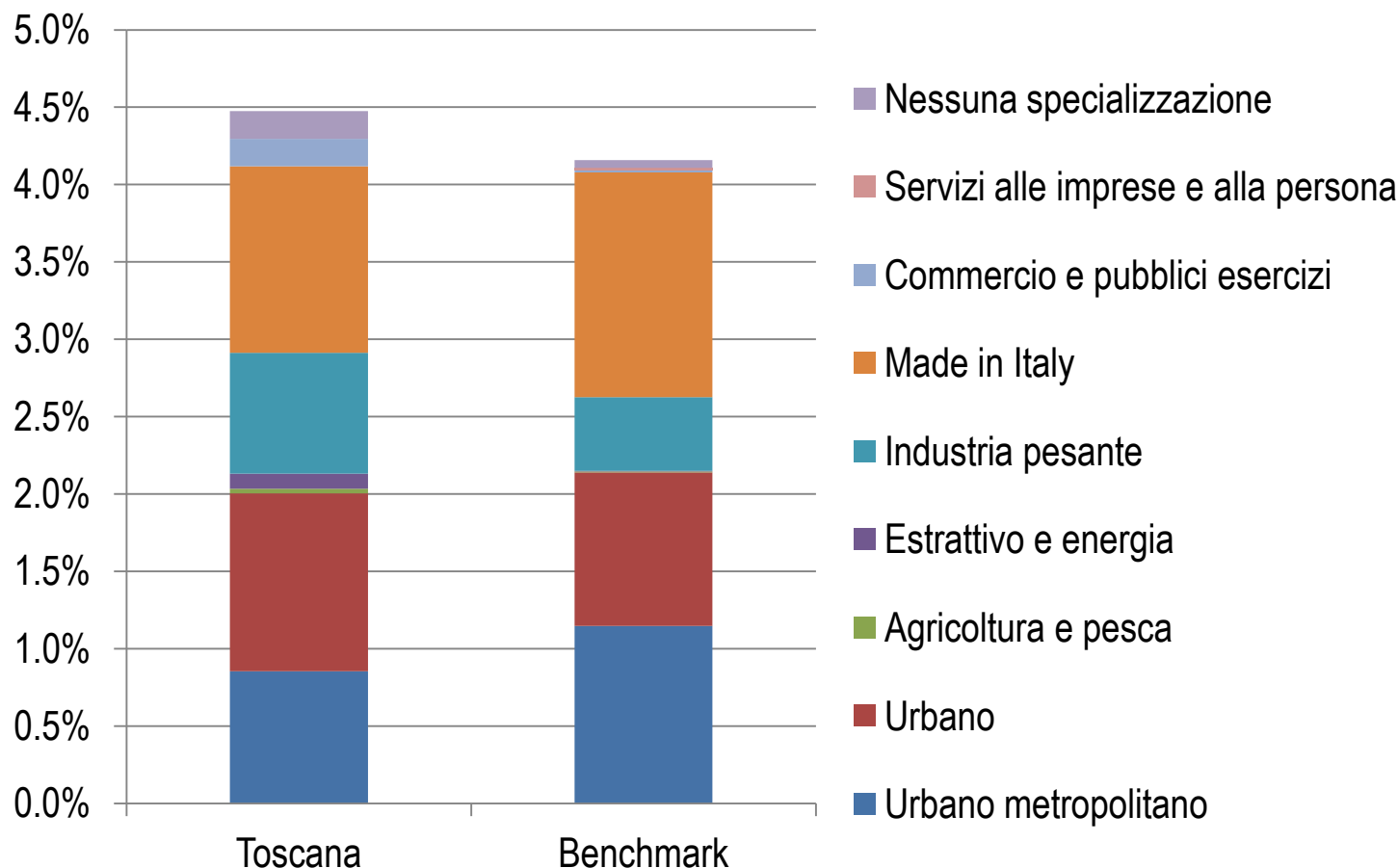
-Ruolo dei SLL del  
Made in Italy

-Minore peso dei  
sistemi urbani

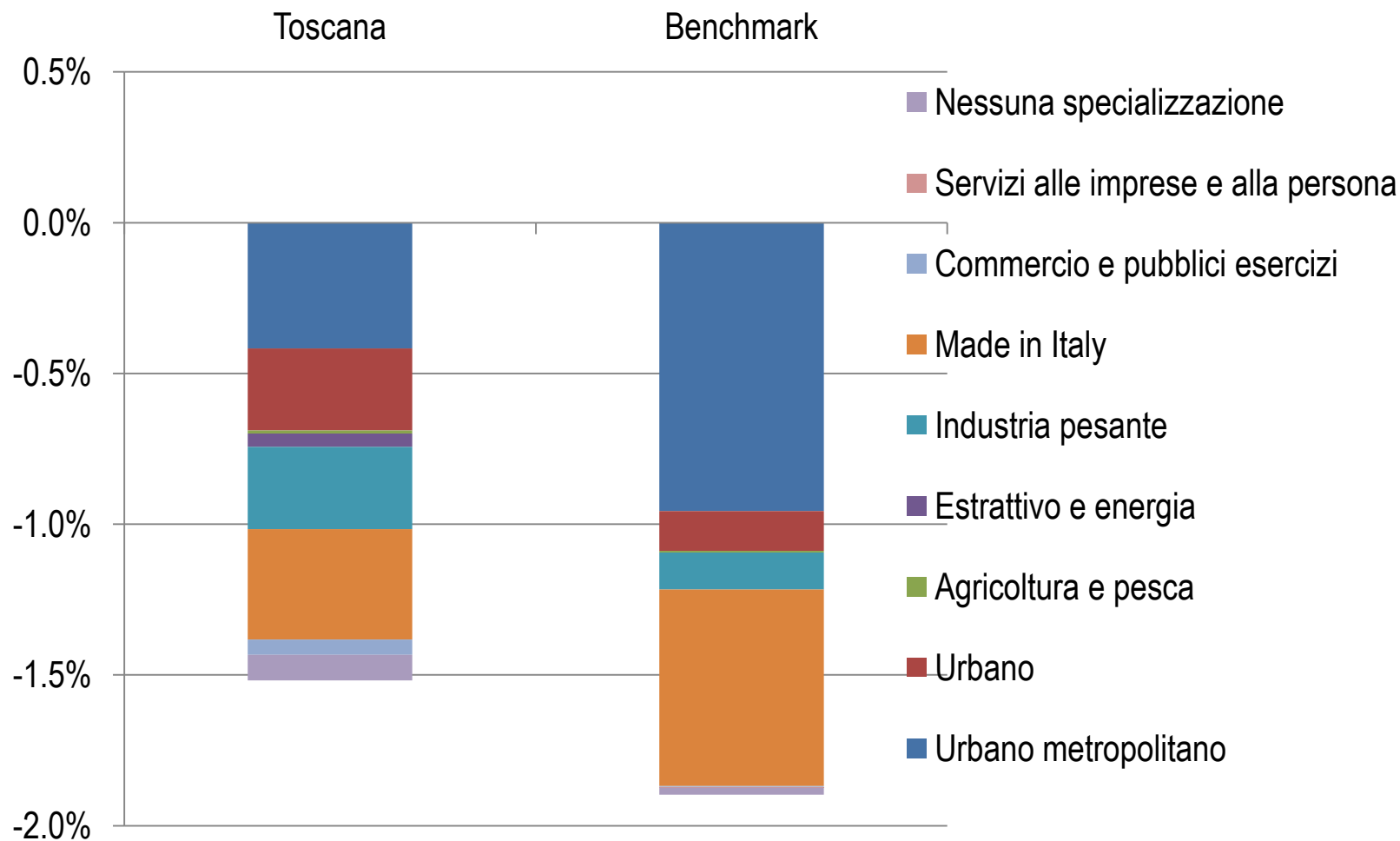


Addetti residenti nei SLL, 2010

# Contributi alla crescita degli occupati (pre-crisi)

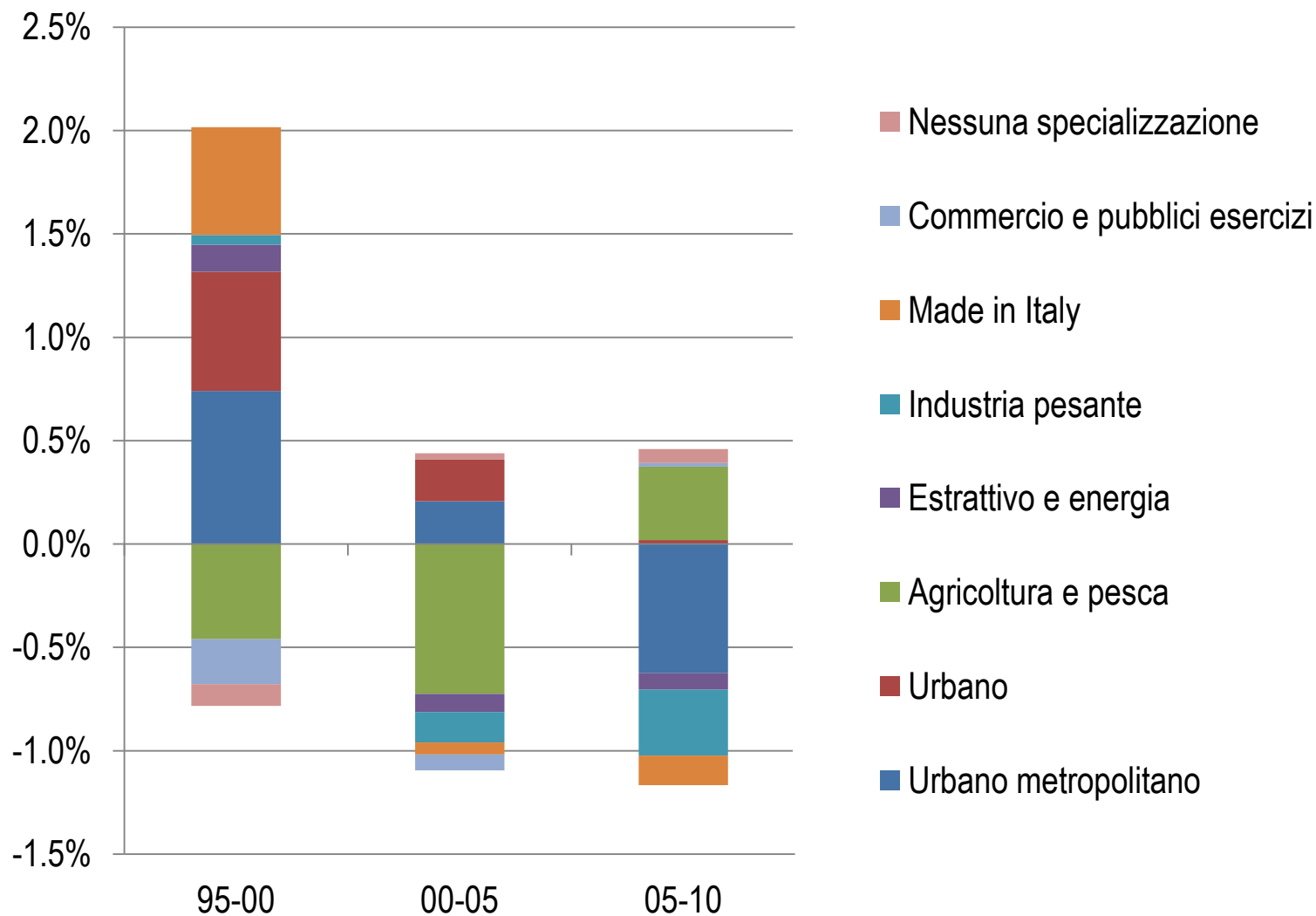


# Contributi alla crescita degli occupati (crisi)

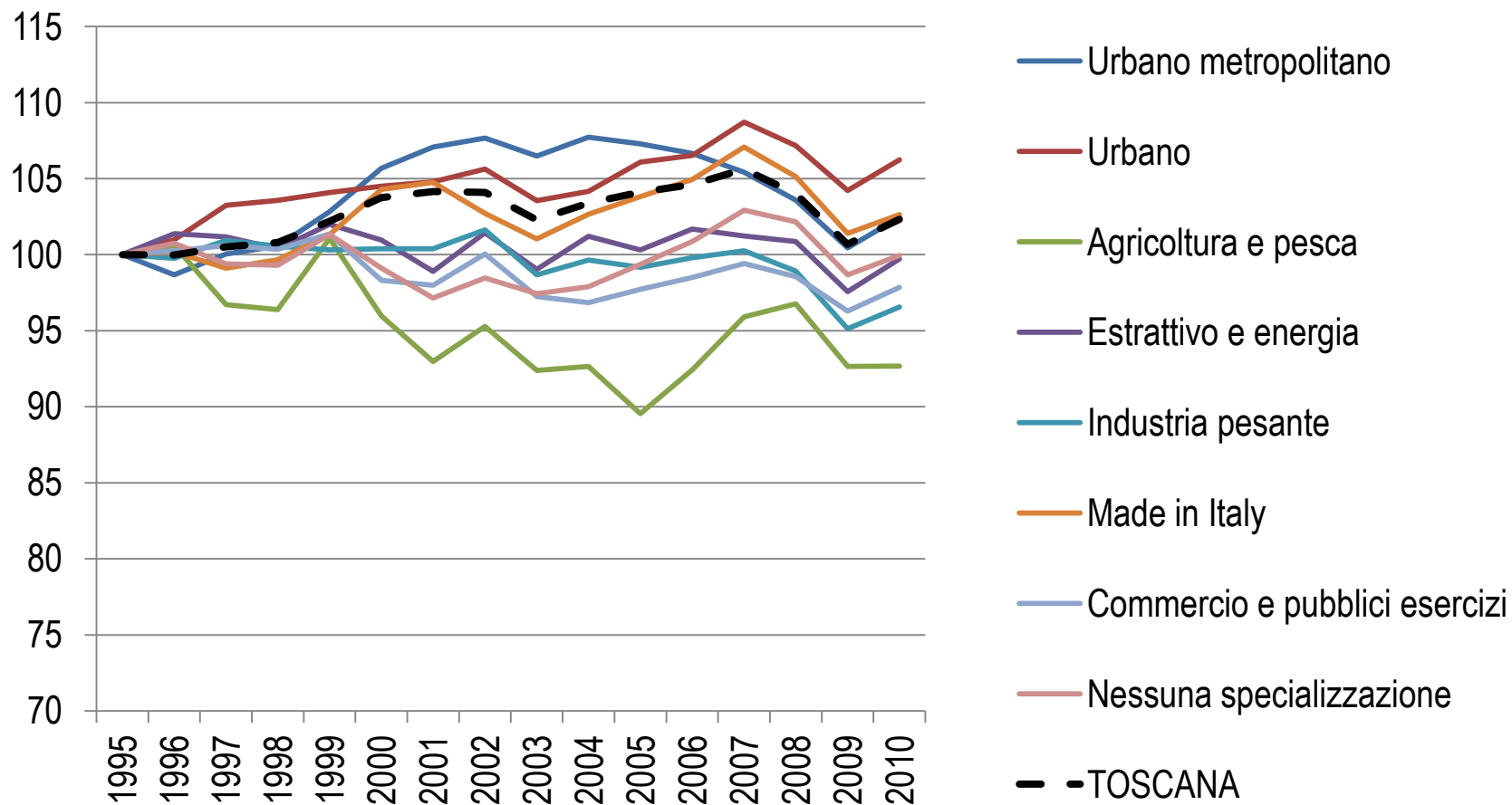




# Contributi alla crescita della produttività



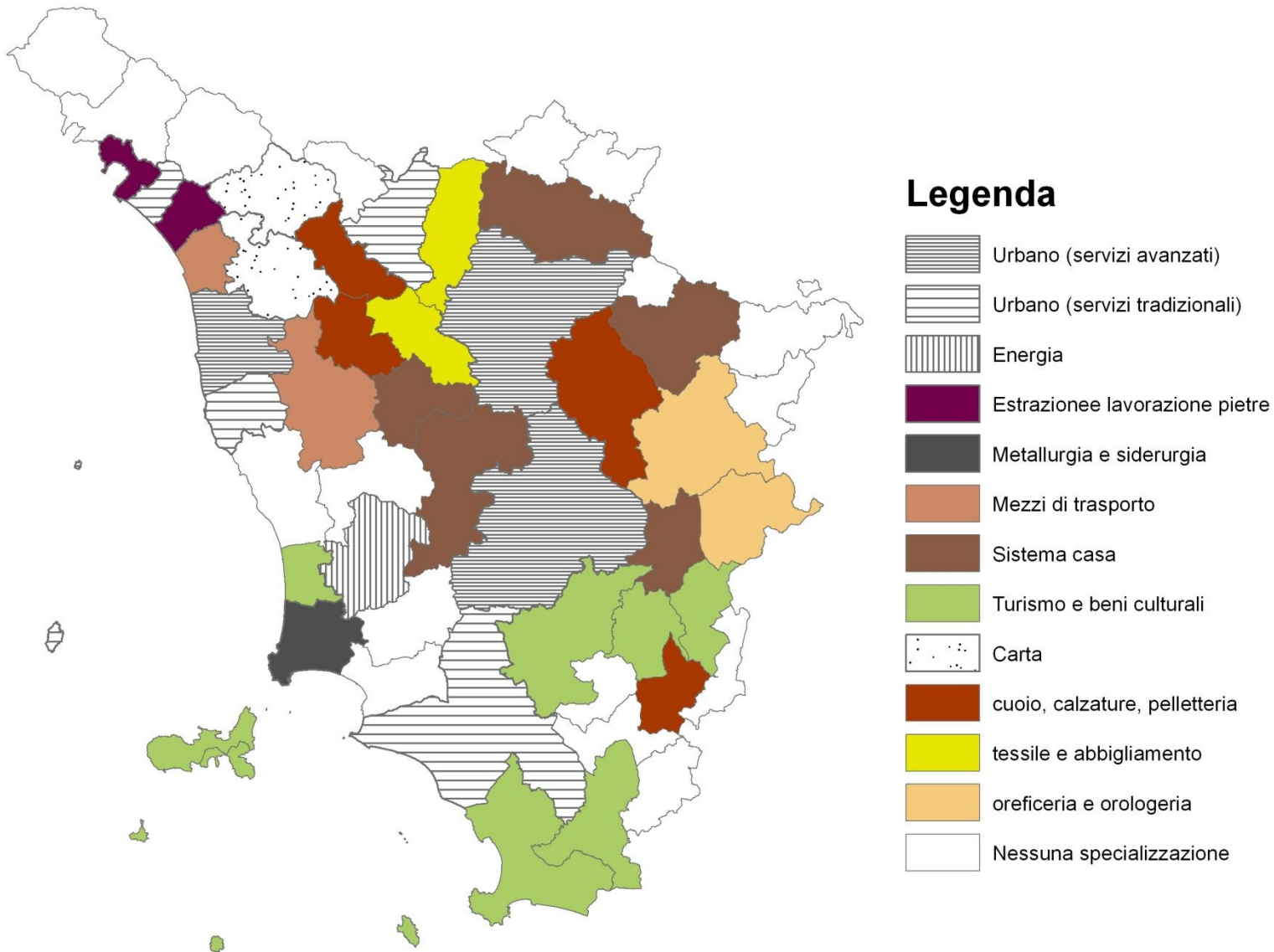
# Contributi alla crescita della produttività



# L'aggregazione dei sistemi locali

- A. Verifica dell'esistenza di regioni economiche
  - i. Autocontenimento
  - ii. Massa critica
  - iii. Relazioni
  
- B. Necessità di aggregare le aree
  - i. Identificazione delle filiere di specializzazione
  - ii. Aggregazione delle aree sulla base del metodo proposto da Bdl per le aree industriali
  
- C. Possibilità di considerare nell'aggregazione anche altre dimensioni
  
- D. Confronto interregionale???

# Le filiere



# Sviluppi

- A. Sviluppo dell'algoritmo di classificazione
  - i. La considerazione del grado di urbanizzazione
  - ii. Il passaggio dai settori alle filiere
  
- B. Sviluppo nell'identificazione delle unità spaziali
  - i. La revisione dei SLL
  - ii. L'aggregazione dei SLL in base ai legami funzionali
  
- C. Collegamento con l'analisi micro
  - i. L'Osservatorio sulle imprese
  - ii. L'organizzazione dei servizi
  
- D. Interazione con le altre dimensioni di analisi

XXII Edizione degli Incontri di Artimino

Nuovo sviluppo industriale  
e politiche di sistema

**Grazie per l'attenzione**

**Simone Bertini e David Burgalassi**

**IRPET**